

E non è ancora più curioso che invece in Inghilterra una minoranza imponga alla maggioranza un modello di vita e di famiglia in cui non si riconosce, senza creare (secondo i media) nessuna divisione? Quello che preoccupa, in realtà, è che questa maggioranza si accorga di quanto vale tutta insieme. Quello che preoccupa è che esistano ancora fronti compatti che non si disperdono né per denaro, né per potere, né per costumi sessuali. Perché sarebbe ben duro imporre capitalismo aggressivo, ideologie relativiste, disoccupazione strutturale eccetera eccetera se di fronte si ha a che fare con un gruppo unito che sa bene quello che vuole. E che nella carità e nel rispetto della persona (non dei suoi pallini sessuali) sa anche come ottenerlo. Ed è questo a far paura.

Fonte: nochristianofobia.org, 24/05/2013

5 - LA GUERRA SANTA È INIZIATA: BOSTON, STOCOLMA, LONDRA...

Attaccano la polizia, bruciano auto e locali, lanciano molotov, gridano: "Nessuno di voi potrà dirsi al sicuro; noi abbiamo fede in Allah e non finiremo mai di combattervi" di Stefano Magni

Boston, Stoccolma, Londra, sono le tappe di una nuova guerra di religione nel cuore dell'Occidente.

Due bombe a Boston hanno risvegliato l'opinione pubblica sul fatto che il terrorismo jihadista esiste. Gli autori erano due fratelli ceceni, musulmani, uno dei quali era diventato un radicale islamico, "attentato" dai servizi segreti russi che lo avevano segnalato, invano, ai colleghi statunitensi.

Questa settimana i quartieri a maggioranza musulmana di Stoccolma, a partire da Husby, sono stati messi a ferro e fuoco. Gli assaltatori che attaccano la polizia, bruciano auto e locali, lanciano molotov, gridano "Allah Akhbar", come si può udire molto bene in più di un filmato mandato (da loro stessi) su YouTube. La scintilla è stata provocata dall'uccisione, da parte della polizia, di un violento armato di machete, che minacciava la vita di una donna e aveva aggredito gli stessi agenti.

Altri due uomini armati di machete, radicali islamici, a Londra hanno ucciso, sgozzandolo, un soldato britannico, Lee Rigby. Uno dei due, Michael Abedolajo, ha dichiarato nella sua estemporanea rivendicazione filmata con un cellulare: "Nessuno di voi potrà dirsi al sicuro (...). Noi abbiamo fede in Allah e non finiremo mai di combattervi".

E solo ora ri-scopriamo, dopo anni di sonno, che esiste un nemico interno. Nemmeno un appassionato di teorie cospirative arriverebbe



BASTABUGIE.it
n. 299 del 31 maggio 2013
www.bastabugie.it

MORTO DON GALLO: O BELLO... CIAOI - Fanatico di Che Guevara, favorevole ad aborto, eutanasia, matrimonio omosessuale, droga libera e alla farfallina di Belen, perché il Paese vuole vedere le gambe e il sedere, diceva... - da Unione Cristiani Cattolici Razionali, 23/05/2013

IL FESTIVAL DI CANNES PREMIA IL FILM CON UNA SCENA LESBICA: RADIO VATICANA APPLAUDE - Per la radio che si auto-definisce "la voce del Papa e della Chiesa" non c'è nulla di strano nel fatto che una ragazza si apra all'amore con un'altra ragazza? - di Riccardo Cascoli

MASSIMA GARANZIA PER LE DONNE - Le violenze fra coniugi non sono dovute alla vita coniugale, ma alla sua rottura (secondo l'Istat) l'86% delle separazioni e divorzi hanno conseguenze penali) - di Giuliano Guzzo

UNIONI CIVILI: DIRITTI PER TUTTI? NO, SOLO PER I GAY - Approvata la legge sulle unioni gay in Inghilterra, ma i vantaggi non si estendono alle coppie eterosessuali... costerebbe troppo! - di Davide Greco

LA GUERRA SANTA È INIZIATA: BOSTON, STOCOLMA, LONDRA... - Attaccano la polizia, bruciano auto e locali, lanciano molotov, gridano: "Nessuno di voi potrà dirsi al sicuro; noi abbiamo fede in Allah e non finiremo mai di combattervi" - di Stefano Magni

USCIRE DALLA CRISI? L'UNICO MODO È FARE FIGLI - Intervista a Ettore Gotti Tedeschi, precursore della lotta alla dematalità, ormai diventata emergenza mondiale - di Costanza Miriano

LA MARCIA PER LA VITA VUOLE ABOLIRE LA 194 - Con la legge del bambino, con il fisco soffoca i cittadini, con le banche umilia uccide il bambino, con il fisco soffoca i cittadini, con le banche umilia la gente, ecc. - di Dina Nerozzi

REFERENDUM BOLOGNA: SCONFITTA LA LIBERTÀ DI EDUCAZIONE - Affluenza bassissima (28%), di cui Sel, M5S, Ular, Cgil e Arcigay ottengono il 58% dei consensi per togliere risorse alla scuola statale - di Andrea Zambardo


OMELIA CORPUS DOMINI - ANNO C - (Lc 9,11-17) - Voi stessi date loro da mangiare - di Padre Mariano Pellegri

a ipotizzare uno scenario come quello che stiamo vivendo in quest'ultimo mese. Tre grandi attacchi, in tre città occidentali, sempre condotti da radicali islamici. Sembra un'offensiva coordinata. Invece non la è. E quindi è molto peggio.

A unire i puntini di questo mosaico di eventi non è un unico piano. Ma un'unica cultura. Che è quella dell'islam fondamentalista. Non c'è un disegno coordinato, ma ci sono tanti manifesti. Abedolajo, per esempio, si è convertito dal cristianesimo all'islam, convinto dall'imam radicale Anjem Choudary. Il quale, in un discorso tenuto in un anniversario dell'11 settembre, aveva proclamato: "L'islam è superiore e non sarà mai sorpassato. La bandiera dell'islam sarà issata a Downing Street". Come? Molto semplice: con la procreazione e il proselitismo. Procreazione: l'islam radicale, secondo l'imam, può vincere anche solo figliando. A Londra abita circa 1 milione di musulmani su una popolazione di 8. In alcuni quartieri, i musulmani sono già maggioranza. Proselitismo: dopo l'11 settembre i convertiti all'islam sono raddoppiati rispetto agli anni precedenti. In questi dodici anni di guerra al terrorismo si sono moltiplicati i fondamentalisti fra quelli che, fino a poco prima, erano musulmani non militanti. Vale lo stesso discorso per la Svezia, dove l'immigrazione, più che sul lavoro, è fondata sull'asilo politico. Non esistono statistiche sulla filiazione ideologica di quanti hanno ottenuto rifugio nel Paese scandinavo, non sappiamo, in percentuale, quanti di questi sono fuggiti dagli Stati che li opprimevano perché troppo jihadisti. Ma vediamo gli effetti: Stoccolma ne è un esempio.

"Nessuno di voi potrà dirsi al sicuro", dichiarava Abedolajo con le mani grondanti del sangue del soldato appena ucciso. Questa frase non è solo sua. È dello stratega di Al Qaeda Abu Bakar Naji, autore di un altro dei manifesti fondamentali del moderno jihadismo: "Governare alla macchia" (Ederat al Wahsh). Naji ritiene che la guerra santa debba essere condotta in tutto il mondo, ovunque vi sia una presenza musulmana. Predica la costituzione di "aree islamiche" all'interno delle società occidentali. Non vuole che venga creato alcun governo, che potrebbe avere problemi con lo Stato occidentale che lo ospita, ma "società parallele", con le proprie leggi e istituzioni, con le proprie forze dell'ordine ed eserciti, all'interno delle città che le ospitano. Sotto il naso delle autorità.

Questa strategia è pericolosa non solo per i cristiani, che si troverebbero perseguitati dai vicini islamici come avviene in Nigeria o in altre società "miste" dell'Africa. È pericolosa anche per gli stessi musulmani che vivono all'estero e non vogliono avere nulla a che vedere con il fondamentalismo. Naji si rivolge soprattutto a loro. La sua strategia è stata concepita apposta per riportarli all'ordine, per evitare che si facciano attrarre troppo dalle



idea e soluzione per l'impressione
il fascabile
fascabile
di made.it © aprile 2009-2011

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 02/06/2013)
è consocio di peccato mortale»
dell'Eucaristia, si deve premettere la confessione del peccato, quando uno sempre nella Chiesa la norma [...] che, al fine di una degna ricezione insegnamento», dichiarando: «Desidero quindi ribadire che vige e vigerà papa Giovanni Paolo II, in una sua lettera Enciclica, ha ripetuto questo in peccato mortale, bisogna confessarsi dal sacerdote. Anche il significa che, per quanto grande possa essere il nostro pentimento, se si Riconciliazione, prima di accedere alla Comunione» (CCC, n. 1385). Ciò aver commesso un peccato grave, deve ricevere il Sacramento della continua a ribadirla. L'ultimo Catechismo così riporta: «Chi è consapevole fosse ormai decaduta, come qualcosa di superato. La Chiesa, invece, confessarsi. In questi nostri tempi spesso si è pensato che questa norma Quindi, se uno è consapevole di essere in peccato mortale, deve prima però che, per ricevere la Comunione, bisogna essere in grazia di Dio. all'Eucaristia domenicale e a ricevere spesso la Comunione. Ricordiamoci Come proposito pratico, impegniamoci a partecipare con più amore e insoddisfatti.
anche la ricchezza e i beni di questo mondo, ci lasceranno sempre vuoti soltanto l'Eucaristia, può saziare ogni nostro desiderio. Tutto il resto, Il Vangelo dice che «tutti mangiarono e saziati» (Lc 9,17). L'Eucaristia, sono come i suoi tesori.
invece il Miracolo Eucaristico, Gesù si avvale dei suoi sacerdoti, i quali durante l'Ultima Cena. Per compiere il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, Gesù si servi dell'aiuto dei suoi Apostoli, per compiere invece il Miracolo Eucaristico, Gesù si avvale dei suoi sacerdoti, i quali

tentazioni di una società "infedele".
Queste ideologie si nutrono del multiculturalismo che gli viene offerto dalle società europee e nordamericane. I leader radicali islamici, convinti di colonizzarci, sanno che possono chiedere e ottenere, uno dopo l'altro, tutto quello che vogliono. Possono avere loro tribunali che giudicano in base alla Sharia e corpi di polizia ausiliari controllati da musulmani (come nel caso della Gran Bretagna). Possono ottenere quartieri tutti loro, dove imporre il costume islamico (come avviene in molti quartieri di città inglesi e svedesi). Sanno che un governo occidentale, se deve decidere di dialogare con un'organizzazione musulmana liberale o con una fondamentalista, sceglie di parlare con (e magari anche finanziare) quest'ultima, come avviene regolarmente negli Usa.
Perché il musulmano liberale è dato per scontato, è "inutile", mentre il dialogo viene orientato solo con chi predica l'odio, nel vano tentativo di convincerlo a diventare un interlocutore. L'islam fondamentalista sa di vivere in società che rifiutano la propria identità e stanno cercando di imporre la loro.
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25/05/2013

6 - USCIRE DALLA CRISI? L'UNICO MODO E' FARE FIGLI
Intervista a Ettore Gotti Tedeschi, precursore della lotta alla denatalità, ormai diventata emergenza mondiale
di Costanza Miriano

A Bruxelles si discute, nel Forum sulla demografia, di "Investire sul futuro demografico in Europa". Si parla di lotta alla denatalità, e non in un oratorio parrocchiale, ma in una sede internazionale tra le più laiche e prestigiose.
FINALMENTE LE SUE TEORIE, QUELLE CHE LEI DA ANNI VA RIBADENDO IN OGNI SEDE POSSIBILE, STANNO DIVENTANDO DI MODA? CHE SUCCEDERÀ?
Credo che a Bruxelles si difenda keynesianamente le nascite per difendere la necessità di domanda, non tanto la vita. Quando Papa Paolo VI nel 1968 scrisse l'Enciclica Humanae Vitae, ad aversarlo non furono solo gli ambienti laici, ma anche alcuni teologi cattolici. Se ricordo bene si rischiò una specie di "scisma" in casa cattolica sul tema della dignità della vita umana, sul tema natalità e così via. Papa Benedetto XVI riprende magistralmente la Humanae Vitae e la Populorum Progressio, sempre di Paolo VI, per spiegare la crisi economica conseguente il rifiuto della vita umana da parte di una cultura sempre più nichilista, che non sa più distinguere tra fini e mezzi e lascia ai mezzi (l'economia) prendere autonomia morale, contraddire le leggi naturali legate alla vita umana e produrre danni all'uomo stesso. Cara Costanza, le mie non sono teorie, sono tesi

tutti, allora non si può fare per nessuno.
Invece la legge è passata tutelando solo gli interessi delle coppie omosessuali. Tanto gli etero si possono già unire in matrimonio, che bisogno hanno delle unioni civili? Oltretutto il nuovo sondaggio di YouGov conferma che il 54% della popolazione inglese è favorevole al riconoscimento delle nozze gay. Quindi, dov'è il problema?
In realtà, il percorso della legge non fa che confermare che è in atto la decostruzione della coppia e della famiglia tradizionale, e che gli Stati non hanno più intenzione di investire su di essa. La si vuole indebolire affiancandole altre definizioni che, in assenza di altri valori decisivi che non siano quelli laici, finiscono per essere "le diverse possibilità dell'amore". Possibilità, ovviamente, tutte degne dello stesso status, posizionabili tutte sullo stesso piano.
Mettendole in comunicazione sul piano giuridico, si vuole abbassare una per innalzare l'altra.
La domanda successiva, però, non è se questo sia possibile (lo è già) e nemmeno se sia plausibile, ma è: perché?
Perché i governi si danno tutto questo gran da fare per sdoganare le unioni gay?
La risposta potrebbe giacere in un'unica parola: spaccatura. Frammentare, indebolire il fronte più grosso corrisponde al vecchio motto latino "divide et impera", separa per comandare.
L'impressione è che l'istituzione di una società pluralista, fatta di tanti interessi particolari ma nessuno fondamentale, possa creare fette di popolazione meglio controllabili e manipolabili. Con un uso accorto dell'antilingua e di fiere parole come "libertà" (all'ombra della quale i totalitarismi sguazzano), si tenta ciò che con un confronto diretto sarebbe impossibile ottenere.
Attenzione, però. Proprio perché termine cruciale, la "spaccatura" in questo momento è utilizzata dai media solo contro i cattolici. Sono loro a voler interrompere la democrazia, a non consentire questo o quell'altro.
Secondo questa interpretazione, li si identifica come anti-sociali, come antiquati, e via di questo passo. E mentre li si accusa di spaccatura, nel frattempo si spaccano tutti i valori intorno o anche in "semplice odore" di cristianità.
Se non fosse così, non si capirebbero tanto cose. Non sarebbe chiaro, ad esempio, perché Furio Colombo definisca la Marcia per la Vita "un'altra spaccatura, in un Paese già spaccato", con tanto di allarme per la democrazia, mentre riconoscere la coppie omosessuali non è una spaccatura nella maggioranza, né desta preoccupazioni.
Eppure dovrebbe essere esattamente il contrario. In Italia, l'88% si definisce cattolico, perché dovrebbe sembrare una frattura che 40.000 persone manifestino sulla base dell'ideologia della maggioranza?

dice che questo aumenterà di 10 volte i costi (oltre a privare della libertà di scelta i genitori). Per approfondire, clicca qui sotto
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2730>
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 28-05-2013

9 - OMBELIA CORPUS DOMINI - ANNO C - (Lc 9,11-17)
Voi stessi date loro da mangiare
di Padre Mariano Pellegrini

Oggi celebriamo la solennità del Corpo e Sangue di Cristo. È dunque la festa dell'Eucaristia. L'Eucaristia è il dono per eccellenza, poiché è Gesù stesso che si dona a noi nelle sembianze di un po' di pane e di un po' di vino.
Le letture di oggi ci aiutano a comprendere, per quanto è possibile, la grandezza di questo dono. La prima lettura ricorda la più antica figura di Cristo Sacerdote: Melchisedek, re di Salem e sacerdote del Dio Altissimo che, in ringraziamento a Dio per la vittoria ottenuta da Abramo, offre un sacrificio di "pane e vino". Questo sacrificio fatto a Dio del pane e del vino simboleggia il sacrificio dell'Eucaristia. E Melchisedek, questo misterioso personaggio di cui l'Antico Testamento non ci dà alcuna indicazione, è una prefigurazione, ovvero una anticipazione profetica, di Gesù Cristo vero Sacerdote che congiunge la terra al Cielo. Il Salmo responsoriale dice di Lui: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».
La seconda lettura ci presenta l'istituzione dell'Eucaristia. San Paolo, scrivendo ai Corinzi, riporta il racconto dell'Ultima Cena con i suoi Apostoli. Durante l'Ultima Cena avvenne il più grande miracolo, miracolo che si perpetua ad ogni celebrazione della Santa Messa: il pane muto di sostanza e diventa il Corpo di Cristo, e così pure il vino che si trasforma nel Sangue Preziosissimo del Redentore.
L'Eucaristia che Gesù stringeva tra le sue mani durante l'Ultima Cena è lo stesso suo Corpo che a distanza di pochi giorni è stato immolato sulla Croce, ed è lo stesso Corpo che, ogni volta, riceviamo alla Comunione. Durante l'Ultima Cena, dunque, Gesù anticipò il Sacrificio che compì sul Calvario e disse agli Apostoli: «Fate questo in memoria di me» (1 Cor 11,25). Fin dal suo sorgere, la Chiesa ha sempre obbedito a questo comando del Signore, celebrando la Messa ogni giorno. Non si tratta di un semplice ricordo di un avvenimento passato, in quanto l'Eucaristia rende presente, in modo sacramentale, lo stesso Sacrificio del Calvario. Anche il Vangelo di oggi parla dell'Eucaristia, di cui il miracolo della moltiplicazione del pane e dei pesci è anch'esso un'anticipazione del mondo, mai pendendo le distanze da chi lo usava come clava contro Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

Favorevole a tutto ciò a cui papa Francesco è contrario, dall'aborto
Si è spento nella sua Genova e a 84 anni, dopo una lunga malattia, don Andrea Gallo. Era stato dimesso dall'ospedale e ha vissuto gli ultimi momenti nella comunità di San Benedetto al Porto che lui stesso aveva fondato alla metà degli anni '70 ospitando poveri ed emarginati. Ci uniamo al cordoglio dei suoi cari e delle persone che si sono sentite da lui volute bene.
Non possiamo pubblicamente questo sacerdote dal nostro punto di vista. Non ne emerge un profilo positivo e siamo consapevoli di non essere in linea con la fiera dei media e dei vip che in queste ore sta sprecando elogi, ma ci interessa ovviamente molto poco. Don Gallo ha certamente aiutato tante persone come ogni giorno fanno tantissimi sacerdoti nell'ombra e nel nascondimento. Ma lo ha fatto davanti alle telecamere costruendosi un personaggio, mediatice, mentre il ruolo del sacerdote è quello di portare a Cristo e alla Chiesa, e non a sé.
Ancor meno positiva è la sua costante denigrazione della Chiesa, condanna pronunciata dall'alto della sua celebrata e riconosciuta attenzione ai poveri. Un ricatto emotivo che ha condizionato molti, purtroppo. Anche Giuda, nei Vangeli, sgridava chi lavava i piedi di Gesù con un piede e bastava! In che cosa la penso come voi? Questa Chiesa è quella che possiede i sacramenti. L'assoluzione dei peccati non me la dà mica "L'Espresso". E la comunione e la Messa me la danno loro? Devono rendersi conto che loro non sono nella condizione di poter giudicare e criticare queste cose. Non sono qualificati per dare giudizi. Devono sobbarrarsi, dire che sono ingenuo e demagogico, non onorarmi come uno di loro. Perché di loro non sono». Don Gallo ha invece sempre cercato l'appaluso del mondo, mai pendendo le distanze da chi lo usava come clava contro Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

I - MORTO DON GALLO: O BELLO... CIAOI!
Faticoso di Che Guevara, favorevole ad aborto, eutanasia, matrimonio omosessuale, droga libera e alla tariffa di Belen, perché il Paese vuole vedere le gambe e il sedere", diceva...
da Unione Cristiani Cattolici Razzionali, 23/05/2013

donne e famiglia fondata sul matrimonio, ci permettiamo un ultimo pensiero, che poi è anche un invito: perché i mass media, anziché insistere con resoconti dettagliati e spesso macabri circa gli episodi che purtroppo vedono vittime delle donne, non riservano spazio anche alle storie di donne sposate e che, senza ipocrisie, si spendono assieme ai loro mariti per mandare avanti la famiglia e pagare gli studi ai figli? Perché l'eroismo silenzioso di tante mogli e madri deve passare sempre in secondo piano rispetto alle orrende violenze di cui si rendono autori alcuni uomini? Forse perché pubblicizzare il Male rende economicamente di più rispetto al racconto del Bene? E ancora: la censura sistematica nei confronti delle storie di queste mogli e madri – e delle loro famiglie – non è forse, per certi versi, l'ennesima forma di violenza e di attacco alla dignità della donna e del matrimonio?

Fonte: ProLife News, 24/05/2013

4 - UNIONI CIVILI: DIRITTI PER TUTTI? NO, SOLO PER I GAY

Approvata la legge sulle unioni gay in Inghilterra, ma i vantaggi non si estendono alle coppie eterosessuali... costerebbe troppo!
di Davide Greco

Il 21 maggio è passata la legge sulle unioni civili (omosessuali) in Inghilterra, in seconda lettura alla Camera dei Comuni di Londra. Voti favorevoli: 366, contrari: 161. Poi sarà la volta della Camera dei Lord.

A parte i festeggiamenti della comunità LGBT, che così vede coronarsi il suo sogno d'amore, il nocciolo della questione può essere un altro.

Per contrastare la legge, qualche giorno prima, il parlamentare Tim Loughton ha proposto un emendamento particolare. Ha chiesto, con un glossario molto simile alla comunità gay, di estendere le unioni civili anche alle coppie eterosessuali.

La proposta è risultata subito spaventosa. Già perché, a parte l'amore, le civil partnership prevedono la riforma del sistema pensionistico e tutta una serie di diritti solitamente riservati al coniuge. Il Downing Street l'ha bollata immediatamente come "distruttiva", in quanto l'estensione avrebbe avuto un costo supplementare di 4 miliardi di sterline (circa 4,7 miliardi di euro). Rizzate le antenne, anche Cameron è corso ai ripari. Attenzione, ha detto, se passa questo emendamento non solo è a rischio il progetto di legge, ma l'intero Tesoro dello Stato.

In tempo di crisi, è meglio non farsi venire strane idee in testa.

Una vera e sana democrazia, attenta ai diritti di tutti, avrebbe bloccato il progetto. Altolà, avrebbe detto, se non si può fare per

provate, riconosciute anche da un grande Pontefice, razionale ed intellettuale come Benedetto XVI. E veniamo a Bruxelles. Se noi cattolici difendiamo la vita umana, ciò viene letto come difesa della Creazione. Il nichilismo dominante rifiuta la Creazione, spiega tutto con la scienza e l'evoluzionismo. L'uomo "deve" esser solo un animale intelligente e la sua dignità quella di un bacillo evoluto, ma necessario alla crescita dell'economia... quando si riconosce che senza natalità il PIL crolla e non si assorbono i costi fissi (sanità, pensioni...), non si permette il sostegno della imposizione fiscale, ecc. Il laicismo cartesiano (francese soprattutto) ha scoperto, prima di noi cattolici senza più idee, fede e coraggio, che senza figli si perde ricchezza e potere, così stimola la natalità, sostiene persino la famiglia con incentivi. Ma perché lo fa? Per amore alla vita, alla famiglia o per rafforzare keynesianamente la domanda e sostenere la produzione? Noi cattolici influenzati da teologi che ignorano i richiami dei Pontefici, influenzati da cattoprogressisti ignavi, che sostengono che non si deve gravare sulle giovani coppie con l'impegno di figliare, stiamo perdendo persino la leadership nella difesa della vita. Le mie non sono teorie, quelle di Malthus e dei neomaltusiani che mi attaccano da anni, sono teorie. Le mie, cioè quelle del magistero della Chiesa, soprattutto quelle di Papa Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, sono la verità, che io ho solamente, ma per primo, utilizzate per spiegare con ogni analisi necessaria, che la crisi economica in corso è dovuta al crollo della natalità nel mondo occidentale. Ma io ho solo fatto il mio mestiere di economista cattolico, la verità e la saggezza in questo principio è nel Magistero della Chiesa. Ma le Encicliche sono veramente lette, studiate, discusse?

TRA I RELATORI A BRUXELLES C'È L'ECONOMISTA INGLESE EDWARD HUGH, CHE HA SCRITTO UN LIBRO DAL TITOLO "POPOLAZIONE, LA RISORSA NON RINNOVABILE", NEL QUALE SOSTIENE CHE SENZA CRESCITA DEMOGRAFICA NON C'È NEANCHE QUELLA ECONOMICA. ADESSO È CORTEGGIATO DA ECONOMISTI ILLUSTRI QUALI KRUGMAN E ROUBINI... LEI QUESTE COSE LE VADICENDO DA ANNI, ED È SEMPRE SEMBRATO UNA VOX CLAMANS IN DESERTO. COSA È SUCCESSO, COSA È CAMBIATO TANTO DA CONVINCERE I SUOI COLLEGHI?

Non conosco questo economista e le sue tesi, chiunque sia le sue dichiarazioni a sostegno della vita sono benvenute, se sono a sostegno della vita anzitutto e non del "mezzo uomo mero elemento di sviluppo economico". Perché lo sviluppo economico sia in modo equilibrato fondato sulla natalità va anzitutto rispettato il principio della dignità dell'uomo-persona. Esigenza di natalità non è solo esigenza di domanda per soddisfare l'offerta, altrimenti i figli si

Nota di Bastabugie: in questo video don Gallo conclude la Messa dell'Immacolata Concezione con un canto poco consone al luogo aiutato. Arriveresti don Andrea? riconoscimento di stima per tutte le persone che ha cristianamente aiutato. Questo è il nostro giudizio sul personaggio pubblico don Andrea Gallo. In ogni caso rimane comunque ben presente un ma comunista? cost: i suoi contenuti non sono religiosi ma politici, non cristiani prete cattolico. Per questo sono nel giusto coloro che lo accusano negare l'autorità del Pontefice, del tutto legittimo ma non per un Ma questa è una posizione atea che non riconosce nella Chiesa riconoscimento come Messia? Allora cambio e dico qualcosa di diverso. come se Gesù avesse detto: "Ah, la maggioranza degli ebrei non mi abbandonano le sue posizioni e farsi dettare l'agenda dagli uomini, abbia il coraggio di cambiarsi qualcosa", ovvero la Chiesa deve convivere che viviamo in un villaggio post cristiano. Spero che e racchiuso in questa frase: «La Chiesa si dovrebbe invece Fanati di Che Guevara più che di Gesù Cristo, il suo motto antiapostolico. vita». La laicità evidentemente possono violarla soltanto i sacerdoti di votare tenendo presente «i valori che saranno a fondamento della si stracciano le vesti se il card. Bagnasco consiglia semplicemente da ridire per questa pesante e continua ingerenza, mentre gli ipocriti nessun giornalista del "Fatto", nessun Marco Politi ebbe mai nulla avevo consigliato di non candidarsi alle primarie», diceva, ma mai ai politici («avevo incontrato Marta Vincenzi in dicembre e lei "Bella ciao" al termine della S. Messa, spreca una consiglia politica Benedicere l'assalto violento alla Mondadori del 2010, cantava dai quotidiani della destra il «king maker del centrosinistra». avvicinarsi alla sua ideologia politica tanto da essere definito e non solo, sosteneva platealmente la rappresentanza che più si della laicità: da sempre immanicato con il potere politico genovese incredibilemente sempre sostenuto nella sua continua violazione Orgoglio comunista e partigiano, la società secolarizzata lo ha sacerdoti. sarebbe successo se a pronunciarla fosse stato un qualsiasi altro omosessuale, nessun anatema sui media. Si provi a pensare cosa però non ha provocato alcun scandalo, nessuna protesta da parte arriva alla pedofilia». Una forma e violenza, questa sì, che esprime la sua identità e la sua sessualità, altrimenti si repone e alla pedofilia. «Il prete omosessuale deve poter essere libero di al matrimonio omosessuale salvo poi legare l'omosessualità perché «il Paese vuole vedere le gambe e il sedere», favorevole all'eutanasia. Favorevole al Papa gay e alla farfallina di Belen, posizione ideologica stalinista».

Nota di Bastabugie: chi vuole imporre l'educazione di Stato non Bologna in buona fede ha difeso dagli attacchi delle lobby. la posta in gioco. Molto più del milione di euro che il Comune di per tanti cattolici che fanno finta di non aver compreso quale sia pietra di inciampo. Meglio eliminare alla radice. Con buona pace E per questa strategia le scuole materne cattoliche sono un evidente LGBT ma per tutti i bambini». che costituisce una risorsa non solo per chi fa parte della comunità modello educativo inclusivo, fondato sul rispetto delle differenze, cominciare dagli asili nido e dalle scuole dell'infanzia a costruire un attività che partano dai primi gradi dell'istruzione, proprio per percorsi innovativi di formazione in materia di educazione alla genere per il biennio 2013-2015 si legge che «occorre progettare discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di Nel piano di strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle Onu anti discriminazioni razziali. Ministero delle Pari Opportunità in collaborazione con l'ufficio potrebbe trovarsi dietro l'inquietante documento presentato dal deve intervenire alla gestione delle scuole dell'infanzia? La risposta Perché una associazione che si batte per i diritti degli omosessuali e erano anche le lobby gay rappresentate da Arcigay e Arcilesbica, dall'altra parte molto chiare. A sostenere il teorema A mortalmente. E deve decidere da che parte stare. Anche perché In questo caso il laicista cattolico, che non è riuscito a coinvolgere il stati feriti mortalmente». «Cheston» la cosa più saggia al mondo è gridare prima di essere Il fatto è che in pochi hanno gridato e come sapeva perfettamente di qualunque estrazione». Anche cattolici. un elemento di difesa per la maggioranza dei cittadini bolognesi, tema della «libertà di educazione, evidentemente, non rappresentata adesione da parte del clero. La dimostrazione sta nel fatto che il laicista cattolico ha provato a gridare incantando però una scarsa Già, i cattolici. Perennemente divisi anche su queste questioni, il posizione ideologica stalinista».

Le parole del presidente nazionale Roberto Contero sono come un di riproduzione l'iniziativa in altre città, generando nuove inutili spese e nuovi scontri (divisive ideologiche).

per tutto il Paese, visto che i referendum hanno espresso l'intenzione

sacro agitano una sciarpa rossa. Più che la fine della Messa, sembra la fine di un comizio politico: guardare per credere

http://www.youtube.com/watch?v=5k0RYLRUK

Fonte: Umione Cristiani Cattolici Razionali, 23/05/2013

2 - IL FESTIVAL DI CANNES PREMIA IL FILM CON UNA
DETTAVANTE SCENA LESBICA: RADIO VATICANA
APPLAUDE

Per la radio che si autodefinisce "la voce del Papa e della Chiesa"
non c'è nulla di strano nel fatto che una ragazza si apra all'amore
con un'altra ragazza?

di Riccardo Casali

Negli ultimi giorni sono accaduti diversi avvenimenti che per un
cattolico non possono non suscitare alcune domande.
Partiamo dal primo e più recente: la morte di don Andrea Gallo.

Personaggio che non ha bisogno di presentazioni, tutti sanno che
la sua opera di accoglienza di poveri ed emarginati a Genova si
svolgeva in un'aula di un palazzo di viale XX Settembre.

La sua opera di accoglienza di poveri ed emarginati a Genova si
svolgeva in un'aula di un palazzo di viale XX Settembre.

Trascorso quanto avvenuto al funerale, che è perfettamente in
linea con il personaggio e non meriterrebbe neanche un commento.

Personalmente ho apprezzato molto il venire a sapere che il
cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova, andava a
visitare di tanto in tanto don Gallo mantenendo con lui un rapporto

umano e spirituale, tenendo sempre aperta la porta al dialogo, pur in
un serrato confronto, come pare di capire dalle parole dello stesso
Bagnasco. E' una bella immagine, che mostra come la Chiesa non

abbia nulla a che vedere con le ideologie e sia davvero maestra di
umanità nella pratica, non nella teoria.

Però, e qui sta il punto, una tale premura pastorale sarebbe dovuta
anche al resto del popolo di Dio, verso cui il primo compito sarebbe
quello di indicare con chiarezza la Verità, la strada giusta. Perché la

funerale – in cui si celebra il prete "di strada" come un esempio più
che un modello – è un atto di fede e di ascolto. L'omelia di
don Gallo abbiamo letto e ascoltato. L'omelia di

funerale – in cui si celebra il prete "di strada" come un esempio più
che un modello – è un atto di fede e di ascolto. L'omelia di
don Gallo abbiamo letto e ascoltato. L'omelia di

funerale – in cui si celebra il prete "di strada" come un esempio più
che un modello – è un atto di fede e di ascolto. L'omelia di
don Gallo abbiamo letto e ascoltato. L'omelia di

funerale – in cui si celebra il prete "di strada" come un esempio più
che un modello – è un atto di fede e di ascolto. L'omelia di
don Gallo abbiamo letto e ascoltato. L'omelia di

funerale – in cui si celebra il prete "di strada" come un esempio più
che un modello – è un atto di fede e di ascolto. L'omelia di
don Gallo abbiamo letto e ascoltato. L'omelia di

funerale – in cui si celebra il prete "di strada" come un esempio più
che un modello – è un atto di fede e di ascolto. L'omelia di
don Gallo abbiamo letto e ascoltato. L'omelia di

funerale – in cui si celebra il prete "di strada" come un esempio più
che un modello – è un atto di fede e di ascolto. L'omelia di
don Gallo abbiamo letto e ascoltato. L'omelia di

funerale – in cui si celebra il prete "di strada" come un esempio più
che un modello – è un atto di fede e di ascolto. L'omelia di
don Gallo abbiamo letto e ascoltato. L'omelia di

funerale – in cui si celebra il prete "di strada" come un esempio più
che un modello – è un atto di fede e di ascolto. L'omelia di
don Gallo abbiamo letto e ascoltato. L'omelia di

funerale – in cui si celebra il prete "di strada" come un esempio più
che un modello – è un atto di fede e di ascolto. L'omelia di
don Gallo abbiamo letto e ascoltato. L'omelia di

funerale – in cui si celebra il prete "di strada" come un esempio più
che un modello – è un atto di fede e di ascolto. L'omelia di
don Gallo abbiamo letto e ascoltato. L'omelia di

funerale – in cui si celebra il prete "di strada" come un esempio più
che un modello – è un atto di fede e di ascolto. L'omelia di
don Gallo abbiamo letto e ascoltato. L'omelia di

Affluenza bassissima (28%), di cui Sel, M5S, Uar, Cgil e Arcigay
ottennero il 58% dei consensi per togliere risorse alla scuola non
statale

di Andrea Zambrano

La bassa affluenza mitiga la sconfitta del comitato B per il
finanziamento del contributo di euro che il Comune da

20 anni destina alle scuole paritarie private. In gran parte cattolice.
Ma non deve far dimenticare che il comitato A, autocorrotto,
sgangherato, massimalista e radicale, ha preso comunque più voti.

La consolazione è che per il sindaco felsineo Virgilio Merola
dal risultato delle urne non arriva un segnale che lo costrinca a
mettere da parte la sussidiarietà. Troppo poco il 28% dei votanti, e

di questi solo il 58% che si sono espressi per il sì, per farlo desiderare
dal confermare il sistema pubblico integrato che ha funzionato fino
ad oggi. Però se vittoria di misura dell'A c'è stata, è anche vero che,

ancora una volta, è la maggioranza che deve subire le pressioni di
una minoranza. Una minoranza agguerrita di soli 50mila elettori su
290mila aventi diritto. Un'inezia, dal punto di vista elettorale. Una

spina nel fianco dal punto di vista politico.
Terzi a Bologna, nella fila del comitato B, capeggiato da una parte
del Pd, i partiti di centrodestra e un arcipelago variegato di società

civile che va dal mondo accademico al laicato cattolico fino al
mondo della cooperazione bianca e rossa, nessuno aveva voglia di
festeggiare al pericolo scampato. Perché tutti sanno perfettamente

che il fronte di una nuova battaglia si è aperto. Ed è quello della
sua libertà di educazione. Che però in questa prova generale è
stata affrontata con le armi spuntate dell'indifferenza.

La vittoria risicata dell'A certifica che il 70% dei bolognesi è
indifferente alla questione. «Il fatto è che questo modello ha
funzionato, ma ora ne serve uno che esalti davvero la sussidiarietà

- spiega alla Nuova Bussola Quotidiana il professor Stefano
Zamagni a capo del comitato B -. Lo ripeto da tempo: servono
politiche che mettano le famiglie in condizione di decidere dove

mandare i propri figli a scuola. Un voucher da dare alle famiglie e
non un contributo da erogare alle scuole. Solo così si arriverà alla
vera libertà di educazione».

Intanto però il cammino è irto di ostacoli e non solo perché adesso
la parte più anticlericale della sinistra ha affittato le armi e ha visto
che è in grado di impensierire forze che seppur liberali non hanno

diritto come avrebbero dovuto quei principi. Se ne è resa conto
anche l'Agos (Associazione genitori Scuole Cattoliche) che ieri ha
commentato senza trionfalismi il pericolo scampato. «Il risultato del

referendum tende a negare la libertà di educazione e la sussidiarietà,
referendum sanciti dalla Costituzione, e rappresenta una sconfitta delle
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente

famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente

famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente

famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente

famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente

famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente

famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente

famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente

famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente

famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente
famiglie e dei bambini bolognesi. Nonché un rischio precedente

per Malthus, non c'era posto per la popolazione che il tasso di crescita di allora lasciava prevedere. (nel 1798 scrive il famoso saggio sulla popolazione). Ma non si limitò a prevedere male, magari anche "inventandosi" i numeri, ma sembrò più preoccupato alla prognosi che alle diagnosi, tanto che alla storia passa anche per aver "auspicato" carestie, malattie ecc. quale compensazione delle nascite in sovrappiù. (ricordate il malthusiano Scrooge del celebre racconto sul Natale di Dickens?). Le proposte di controllo della popolazione del Malthus suonavano male dette da un prete, apparivano una offesa alla carità cristiana ed alla stessa scienza, oltre che al buon senso. Ma chi si arrabbiò con il Malthus fu Marx ed Engels che lo interpretarono in chiave pro borghese ed anti-proletaria. Invece Darwin si innamorò delle teorie malthusiane e le strumentalizzò per elaborare la teoria sulla lotta per la sopravvivenza e la selezione naturale (Darwin dedicò a Malthus il suo libro L'origine della specie). Non commento oltre... Solo ricordo ancora gli attacchi che ho ricevuto io dalla cultura neomalthusiana negli ultimi anni.

OLTRE AI BENEFICI STRETTAMENTE ECONOMICI PER LA SOCIETÀ, COME CI HA SPIEGATO, CI SONO ALTRO MOTIVI PER CONSIDERARE LE FAMIGLIE NUMEROSE UN BENE?

I motivi per credere anzitutto nella famiglia, nella vera famiglia, quella ispirata da principi cattolici, quella che prende ad esempio la Famiglia di Nazaret, è che lì certamente i figli non sono soddisfazioni al desiderio o necessità di avere figli. Lì i figli si amano perché sono voluti da Dio. Ma perbacco, dobbiamo aver vergogna a dirlo? Questa è l'essenza della nostra educazione cristiana, della nostra cultura cristiana. Noi siamo creature di Dio, Dio è il Creatore che ha dato un senso alla sua Creazione e noi creature siamo orientate a dare senso alla nostra vita ed alle nostre azioni. Se abbiamo vocazione matrimoniale non è per fare un contratto di società di fatto di convivenza. Rispetto, come si dice, per chiunque la pensi in modo diverso, ma siamo obbligati ad un comportamento esemplare, altrimenti chi capisce, e da che, che siamo cristiani? Conseguentemente i figli, nelle famiglie cristiane, non solo vengono fatti, ma vengono amati, e perciò allevati ed educati coerentemente. Così divengono membri esemplari ed influenti la società. In una famiglia numerosa, (tu Costanza hai 4 figli, io ne ho 5) ed esemplare, dove si benedice la tavola prima di iniziare pranzo e cena, per esempio. (come si sorriderà leggendo che una famiglia esemplare deve benedire la tavola...), i figli vengono (dovrebbero venir...) educati alla sobrietà, alla condivisione gratuita, alla tolleranza, rispetto reciproco, bandendo l'egoismo. Per spegnere risatine ironiche sulle facce di qualche lettore occasionale o solo curioso del sito Costanza Miriano, dirò

di educazione: a Bologna proprio ieri si è svolto il referendum promosso da chi vorrebbe togliere i fondi comunali alle scuole paritarie. Affluenza bassa, ma i promotori hanno vinto: conseguenze pratiche immediate nessuna, il referendum era consultivo e il sindaco (democratico) non ne vuole sapere, ma dal punto di vista politico e sociale le conseguenze saranno pesantissime. Si può scommettere su un'ondata di iniziative di questo genere in tutta Italia, che metterà in difficoltà sì le scuole cattoliche ma con queste anche la possibilità delle famiglie di scegliere liberamente la scuola per i propri figli.

Eppure anche di questo nessuna traccia nella prolusione: è vero, il cardinale Bagnasco aveva preso chiaramente posizione su questo tema lo scorso 3 maggio parlando a un convegno sulla scuola, ma è curioso che tale questione – vitale anche per l'economia del paese – non abbia trovato spazio tra le preoccupazioni dei vescovi nella loro assemblea. E sì che la libertà di educazione è uno dei principi non negoziabili.

Né sembra aver lasciato ferite l'atto sacrilego compiuto il 1° maggio davanti alla cattedrale del Papa, San Giovanni in Laterano, nel corso del Concertone organizzato dai sindacati (anche quello "cattolico", la Cisl, il cui segretario Raffaele Bonanni ha addirittura accusato di strumentalizzazione chi ha protestato per quella bestemmia pubblica). Nessun cenno dunque, sebbene i gesti vandalici contro i simboli cristiani siano in preoccupante aumento. Ciò che conta, per il futuro dell'Italia, sembra sia il lavoro e il governo stabile (a prescindere da quello che fa).

E' evidente a questo punto che qualcosa mi sfugge, sicuramente sono io a non capire qualcosa e sarò grato a quanti volessero colmare questa lacuna. Però, lo stesso mi scappa un po' da ridere a vedere quanto si agitano questi laiconi che ce l'hanno con la Chiesa, si preoccupano di promuovere leggi per tapparle la bocca, evitano che politici cattolici vadano in posti "sensibili". Che spreco di energie, compagni: non vedete che si sono già silenziati da soli?

Nota di BastaBugie: per vedere l'elenco di film sconsigliati dal sito FilmGarantiti vai al seguente link

http://www.filmgarantiti.it/it/contenuti.php?pagina=utility&nome=film_sconsigliati
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 27/05/2013

3 - PREVENIRE IL FEMMINICIDIO? IL MATRIMONIO E' LA MASSIMA GARANZIA PER LE DONNE

Le violenze fra coniugi non sono dovute alla vita coniugale, ma alla sua rottura (secondo l'Istat l'86% delle separazioni e divorzi hanno conseguenze penali)

Domenicà 12 maggio 2013 è stata una giornata gloriosa, la giornata in cui si è svolta la Terza Marcia per la Vita. Il cielo azzurro, i palloncini colorati, i mille striscioni e le innumerevoli bandierine festose tra i trentamila partecipanti provenienti da tante parti d'Italia e anche da molte parti del mondo. La richiesta che i promotori della Marcia per la Vita vogliono far pervenire al mondo politico italiano è l'abrogazione della legge 194 (la legge che ha aperto la strada alla "interruzione volontaria della gravidanza", e il rispetto per la vita sempre, in ogni circostanza, senza compromessi. Anche se la legge prevedeva, contraddittoriamente,

Fonte: Blog di Costanza Miriano, 21/05/2013

che riusciti è impegnativo, vuole sforzo, vuole unità di vita, vuole sacrificio, ma non avete idea dei ritorni su questo investimento... E' come investire in Dio, come investire sulla fede. Conoscete un investimento con una promessa di rendimento così alta? La vita eterna e persino la felicità quaggiù sulla terra? SAREBBE ANCORA DOVUTO ARRIVARE, E SPIEGO QUELLO CHE SAREBBE SUCCESSO, LE SUE PREVISIONI SI SONO AVVERATE, POSSO ALLORA CHIEDERLE COSA VEDE NEL FUTURO DELL'ITALIA? Vedi, prova a rileggere Caritas in Veritate, alla conclusione Benedetto scrive che in questo mondo, gli uomini, quando devono cercare di risolvere una situazione di crisi cambiano gli strumenti, i modelli di governance, le organizzazioni. Ma dice Benedetto che poiché crisi, invece di cambiare gli strumenti si devono cambiare gli uomini. Ora, poiché ciò è indiscutibile, cambiare gli uomini ci vuole tempo, ci vogliono nomi disponibili a cambiare, ci vogliono maestri capaci di cambiarli, ecc. Ma la crisi in corso non aspetta, potrà solo peggiorare se non si prendono vere iniziative immediate. E chi le prende? Chi sarebbe cambiare gli uomini? ridare loro il senso perso della vita? Delle azioni? Lo può solo fare un intervento miracoloso. Non so se lo meritiamo. Ma nel frattempo la Divina Misericordia ci ha dato Papa Francesco. Che sta dando messaggi di cambiamento del cuore dell'uomo. E ciò mi riempie di speranza concreta.

Con la legge della giungla lo Stato sta dalla parte del più forte: con le banche umilia la gente, ecc. di Dina Nerozzi

Solo che a noi era sembrato che ultimamente ci fosse qualche altro problema con i cattolici (dovessero preoccuparsi: ad esempio, su La Nuova BQ abbiamo parlato nei giorni scorsi della Strategia nazionale per la prevenzione dell'omofobia varata dal Dipartimento delle Pari Opportunità, un documento altrettanto in "campi di educazione" gestiti da gay e trans per convincere che maschio e femmina non esistono, esiste solo quello che in quel momento immaginiamo di essere. E' l'ideologia di genere, quella che Benedetto XVI aveva pochi mesi fa definito come una delle più gravi sfide che la Chiesa ha davanti, perché è un attacco a cuore più piano di Dio, alla Creazione. Cos'altro dovrebbe starci a cuore più di questo? Ma per la Cei non pare un problema, tanto che anche il quotidiano del vescovo – pur avendo avuto quel documento in mano prima che fosse reso pubblico – ha deliberatamente scelto di non parlarne. Aviamo senz'altro delle buone ragioni, ma che almeno ce le spieghino, così ci tranquillizziamo pure noi.

Nel frattempo, l'attacco laicista è partito frontalmente anche sulla libertà di educazione: a Bologna proprio ieri si è svolto il referendum promosso da chi vorrebbe togliere i fondi comunali alle scuole paritarie. Affluenza bassa, ma i promotori hanno vinto: conseguenze pratiche immediate nessuna, il referendum era consultivo e il sindaco (democratico) non ne vuole sapere, ma dal punto di vista politico e sociale le conseguenze saranno pesantissime. Si può scommettere su un'ondata di iniziative di questo genere in tutta Italia, che metterà in difficoltà sì le scuole cattoliche ma con queste anche la possibilità delle famiglie di scegliere liberamente la scuola per i propri figli.

Eppure anche di questo nessuna traccia nella prolusione: è vero, il cardinale Bagnasco aveva preso chiaramente posizione su questo tema lo scorso 3 maggio parlando a un convegno sulla scuola, ma è curioso che tale questione – vitale anche per l'economia del paese – non abbia trovato spazio tra le preoccupazioni dei vescovi nella loro assemblea. E sì che la libertà di educazione è uno dei principi non negoziabili.

Né sembra aver lasciato ferite l'atto sacrilego compiuto il 1° maggio davanti alla cattedrale del Papa, San Giovanni in Laterano, nel corso del Concertone organizzato dai sindacati (anche quello "cattolico", la Cisl, il cui segretario Raffaele Bonanni ha addirittura accusato di strumentalizzazione chi ha protestato per quella bestemmia pubblica). Nessun cenno dunque, sebbene i gesti vandalici contro i simboli cristiani siano in preoccupante aumento. Ciò che conta, per il futuro dell'Italia, sembra sia il lavoro e il governo stabile (a prescindere da quello che fa).

E' evidente a questo punto che qualcosa mi sfugge, sicuramente sono io a non capire qualcosa e sarò grato a quanti volessero colmare questa lacuna. Però, lo stesso mi scappa un po' da ridere a vedere quanto si agitano questi laiconi che ce l'hanno con la Chiesa, si preoccupano di promuovere leggi per tapparle la bocca, evitano che politici cattolici vadano in posti "sensibili". Che spreco di energie, compagni: non vedete che si sono già silenziati da soli?

Nota di BastaBugie: per vedere l'elenco di film sconsigliati dal sito FilmGarantiti vai al seguente link

http://www.filmgarantiti.it/it/contenuti.php?pagina=utility&nome=film_sconsigliati
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 27/05/2013